

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5874 del 13/11/2018
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE E UNIFICAZIONE DELLE CONCESSIONI PRATICHE FEPPA1213 E FEPPA1215 PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI FERRARA IN VIA BOLOGNA N. 714. RICHIEDENTE: A.F.E. SOC. COOP. A.R.L._PRATICA: FEPPA1215.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6086 del 12/11/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");
PRESO ATTO, con riferimento alla pratica cod. FEPPA1213, che:
 - a) con domanda assunta al protocollo AMB/GFE/06/5740 del 17/01/2006, presentata ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, Salvi Service S.p.A, c.f. 01150740387, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante opere fisse, scaduta il 31/12/05, assentita con det. n. 018771 del 19/12/05, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante n. 3 pozzi aventi profondità di m 104,50-102,00-103,00;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Ferrara (FE), via Bologna n. 714, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 224, mapp. n. 200; pozzo n. FEA1577 - coordinate UTM RER x: 703.403 y: 4.964,604; pozzo n. FEA1579 - coordinate UTM RER x: 703.572 y: 4.964,437; pozzo n. FEA1580 - coordinate UTM RER x: 703.557 y: 4.964,550;

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 16,65;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 525.074,400;
- b) la società Salvi Service S.p.A., c.f. 01150740387, ha versato euro 1757,50 in data 04/01/06 a titolo di deposito cauzionale e ha regolarmente versato le spese istruttorie alla presentazione della domanda di rinnovo;
- c) la società Salvi Service S.p.A., c.f. 01150740387, è stata incorporata dalla società Finsipo s.r.l., c.f. 01403600388, con atto del Notaio Francesco Cristofori a repertorio n. 67993, registrato a Ferrara in data 19/12/2007 al n. 10565, iscritto in data 20/12/2007 presso il Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Ferrara;
- d) con domanda PG/2011/0252604 del 18/10/2011, presentata ai sensi degli art. 28, R.R. 41/2001, A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382, ha chiesto il cambio di titolarità della predetta concessione;
- e) la società Finsipo s.r.l., c.f. 01403600388, ha rinunciato, con nota registrata al prot. n. PGDG/2018/15249 del 29/10/2018, alla domanda di rinnovo presentata dalla società Salvi Service S.p.A., c.f. 01150740387, che ha incorporato;
- PRESO ATTO**, con riferimento alla pratica cod. FEPPA1215, che:
- a) con domanda assunta al protocollo AMB/GFE/06/5739 del 17/01/2006, presentata ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382, ha chiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante opera fissa, scaduta il 31/12/05, assentita con det. n. 018772 del 19/12/05, come di seguito descritta:
- prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 102,00;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Ferrara (FE), via Bologna, località Chiesuol del Fosso, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 224, mapp. n. 202; coordinate UTM RER: x: 703.357; y: 4.964,410;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 5,55;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 175.024,80;
- b) con domanda PGDG/2012/0039181 del 14/02/2012, A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382, ha chiesto di unificare le pratiche FEPPA1213 e FEPPA1215 e di ridurre i volumi di prelievo, pari a mc/annui 200.000,00;

c) con nota PGFE/2018/2987 del 12/03/2018, A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382, ha comunicato la sequenza di proprietà fino alla completa acquisizione della gestione dell'attività industriale e la modifica del quantitativo di prelievo, pari a portata massima di esercizio di l/s 22,20 e ad un volume d'acqua complessivo pari a mc/annui 100.000,00;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della domanda del 14/02/2012, così come integrato e specificato il 12/03/2018, sul BURERT dal giorno 22/08/2018 al giorno 20/09/2018, senza che siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

– le derivazioni continuano ad essere esercitate secondo quanto stabilito negli atti di concessione oggetto di rinnovo, di cui alle det. n. 018771 del 19/12/05 (cod. pratica FEPPA1213) e det. n. 018772 del 19/12/05 (cod. pratica FEPPA1215), fatta salva la riduzione dei volumi come da istanza di variante PGDG/2012/0039181 del 14/02/2012 e integrazione del 12/03/2018, nonché le variazioni degli utilizzatori della risorsa idrica e dei cambi di proprietà dei terreni su cui insistono i pozzi;

– il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione delle domande di rinnovo nei termini di legge;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

– nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente e che la derivazione:

– in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, il prelievo ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO che:

– in data 19/09/2018 con protocollo n. PGDG/2016/12949 la Provincia di Ferrara ha rilasciato parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

– in data 31/08/2018 con protocollo n. PGDG/2018/12166 l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po ha espresso parere positivo al rilascio della concessione in oggetto, previa verifica della congruità del volume annuo richiesto con il reale fabbisogno idrico dell'azienda e della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio e riutilizzo della risorsa idrica e previa valutazione di compatibilità dell'istanza con il Piano di Gestione utilizzando l'allegato 2 della Direttiva Derivazioni;

VERIFICATO CHE la ditta A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382 è legittimata a chiedere il cambio di titolarità sulla derivazione della pratica FEPPA1213 e a chiedere l'unificazione con la pratica FEPPA1215 in quanto:

– esercita l'attività industriale nell'area in cui insistono i 4 pozzi oggetto della presente concessione e compresi in entrambe le citate pratiche;

– è proprietaria del terreno su cui insistono i 3 pozzi n. FEA1577, n. FEA1520, n. FEA1580, come da scrittura privata del 07/09/2015 tra A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382, Alimenti Naturali S.r.l., c.f. 01504740380 e Finsipo S.r.l., c.f. 085903301588, presso il notaio Francesco Cristofori;

– è autorizzata da Finsipo S.r.l, c.f. 085903301588, al prelievo di acqua dal pozzo n. FEA1579 che insiste sul terreno di quest'ultimo adiacente la palazzina uffici sita in Via Ferrara, via Bologna 714, per gli usi necessari alla conduzione del citato immobile, già concesso in locazione con scrittura privata del 01/08/2015, come comunicato nella nota registrata al prot. n. PGDG/2018/14789 del 18/10/2018;

ACCERTATO CHE LA RICHIEDENTE:

– ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2018, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;

– ha versato in data 08/11/2018 la somma pari a 330,74 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito nella misura di euro 1757,50, mediante versamento effettuato in data 04/01/06;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta, non sussistano elementi ostativi all'unificazione delle pratiche FEPPA1213 e FEPPA1215 con rilascio di concessione a favore della ditta A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea da n.4 pozzi, con la riduzione dei volumi di prelievo ai sensi degli artt. 27, 28, 31 r.r. 41/2001 (cod. pratica FEPPA1215);

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1) di assentire l'unificazione delle pratiche FEPPA1215 e FEPPA1213 nella sola pratica FEPPA1215;

2) di rilasciare la concessione a favore della ditta A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea che dovrà essere esercitata mediante n. 4 pozzi con le seguenti caratteristiche:

- pozzo n. FEA1577, avente profondità di m 104,50, su terreno su terreno di proprietà della concessionaria, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 200 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.403; y: 4. 964,604;
 - pozzo n. FEA1579, avente profondità di m 102,00 su terreno di proprietà della ditta Finsipo s.r.l., c.f. 08590330158, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 422 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.572; y: 4. 964,437;
 - pozzo n. FEA1520, avente profondità di m 102,00 su terreno di proprietà della concessionaria, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 202 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.357; y: 4. 964,410;
 - pozzo n. FEA1580, avente profondità di m 103,00 su terreno su terreno su terreno di proprietà della concessionaria, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 200 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.557; y: 4. 964,550;
- 3) di dare atto che:
- la destinazione della risorsa è ad uso industriale;
 - la portata massima di esercizio pari a l/s 5,55 e la portata massima complessiva pari a l/s 22,20;
 - il volume d'acqua complessivamente prelevato è pari a mc/annui 100.000;
- 4) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31/12/2027;
- 5) di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto della concessionaria in data 12/11/2018, con conseguente accettazione di tutti gli obblighi e prescrizioni in esso contenuti;
- 6) di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2018 in 2088,24 euro, che risulta già versato;
- 7) di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2088,24 euro, che risulta già versato;
- 8) di dare atto che, a seguito del versamento dell'integrazione del deposito cauzionale da parte del nuovo concessionario a copertura della concessione derivante dall'unificazione dei procedimenti, il deposito cauzionale versato in data 04/01/06 dalla ditta Salvi Service S.p.A., c.f. 01150740387, in relazione alla pratica FEPPA1213, pari a euro 1757,50 può essere svincolato a favore di Finsipo s.r.l., che ha incorporato quest'ultima;
- 9) di notificare il presente provvedimento alle ditte A.F.E. Soc. Coop. a.r.l. e Finsipo s.r.l. attraverso posta elettronica certificata;

10) di notificare il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti relativi al deposito cauzionale;

11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

12) di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

13) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

14) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Specialistica Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a A.F.E. Soc. Coop. a.r.l., c.f. 00054520382 (cod. pratica FEPPA1215).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di presa sono costituite da n. 4 pozzi:
 - pozzo n. FEA1577, avente profondità di m. 104,50, con tubazione di rivestimento in P.V.C. del diametro interno di mm. 155, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 7,5 pari a kW 5,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra i -83,3 e -103,3 dal piano di campagna;
 - pozzo n. FEA1579, avente profondità di m. 102,00 con tubazione di rivestimento in P.V.C. del diametro interno di mm. 155, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 7,5 pari a kW 5,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra i -80 e -100 dal piano di campagna;
 - pozzo n. FEA1520, avente profondità di m. 102,00 con tubazione di rivestimento in P.V.C. del diametro interno di mm. 155, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 7,5 pari a kW 5,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra i -80,5 e -100,5 dal piano di campagna;
 - pozzo n. FEA1580, avente profondità di m. 103,00 con tubazione di rivestimento in P.V.C. del diametro interno di mm. 155, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di Cv 7,5 pari a kW 5,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra i -82 e -102 dal piano di campagna;
2. Le opere di presa sono site in Ferrara (FE), via Bologna n. 714:
 - pozzo n. FEA1577: su terreno su terreno di proprietà della concessionaria, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 200 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.403; y: 4. 964,604;
 - pozzo n. FEA1579: su terreno di proprietà della ditta Finsipo s.r.l., c.f. 08590330158, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 422 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.572; y: 4. 964,437
 - pozzo n. FEA1520, su terreno di proprietà della concessionaria, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 202 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.357; y: 4. 964,410;

- pozzo n. FEA1580, avente profondità di m 103, su terreno su terreno su terreno di proprietà della concessionaria, censito nel NCT del Comune di Ferrara al mappale n. 200 del foglio n. 224, coordinate UTM RER x: 703.557; y: 4. 964,550.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata allo sbrinamento dei pacchi frigoriferi e all'alimentazione delle torri evaporative.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 22,20 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 100.000.
3. Il prelievo di risorsa idrica è esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per un totale di circa 200 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico 0620ER-DQ2-TPAPCS.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo, quantificato per l'anno 2018 in 2088,24 euro. I canoni successivi all'anno 2018 dovranno essere versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente indicato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Per gli anni successivi al 2018, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2088,24 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. Il Servizio concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto di rinuncia.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta al Servizio concedente in prossimità della scadenza della concessione, affinché lo stesso proceda ad indicare gli adempimenti previsti in caso di cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

4. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione è tenuto a darne comunicazione scritta al Servizio concedente, affinché lo stesso proceda ad indicare gli adempimenti previsti in caso di cessazione dell'utenza ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. In caso di rinuncia, il concessionario è tenuto al pagamento del canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della relativa comunicazione.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. Il Servizio concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. Il Servizio concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente al Servizio concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora il Servizio concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità al Servizio concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dal Servizio concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, il Servizio concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando il Servizio concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

Il Servizio concedente può modificare il disciplinare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.